

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152 E S.M.I.

DOMANDA DI RINNOVO SENZA MODIFICHE SOSTANZIALI E/O VOLTURA SENZA MODIFICHE SOSTANZIALI

ATTENZIONE

Nei casi particolari in cui lo scarico di acque reflue industriali non è soggetto all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59) e pertanto viene autorizzato da provvedimento rilasciato da Alto Trevigiano Servizi S.p.A..

Tipicamente si tratta dei casi di **impianti destinati allo svolgimento di attività di pubblico servizio, gestite direttamente da enti pubblici o dati in concessione** (ad esempio, impianti di cremazione, macelli pubblici, caserme, strutture ospedaliere) che **non rientrano nella disciplina AUA** sopra citata e perciò ATS rilascerà Autorizzazione.

Va tuttavia evidenziato che esistono ulteriori autorizzazioni particolari, specifiche e sostitutive anche di più atti autorizzativi (es. emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue industriali, ecc.) quali ad esempio:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA – Titolo III-bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210 del D.Lgs.152/2006);
- autorizzazioni afferenti a interventi di bonifica di cui all'articolo 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA – D.Lgs.152/06 e s.m.i.), nei casi in cui il provvedimento conclusivo includa e sostituisca tutti gli atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale;

tali provvedimenti, se del caso, possono comprendere anche l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura reflue industriali; in tal caso:

- ATS rilascerà un proprio provvedimento (autorizzazione o parere tecnico prescrittivo) che confluirà nell'autorizzazione sostitutiva;
- il richiedente l'autorizzazione particolare/sostitutiva dovrà verificare con l'Autorità competente per il rilascio e con ATS in merito alle modalità di presentazione della domanda per il provvedimento specifico di ATS.

RICHIAMI NORMATIVI – MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'AUTORIZZAZIONE

Si richiama la seguente norma di legge attinente alla *sostanzialità* di una modifica di autorizzazione nel contesto degli scarichi di acque reflue industriali secondo quanto disposto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06:

Per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche

qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto.

INFORMAZIONI GENERALI

La modulistica relativa alla *Domanda* – modello M 1.053 è pubblicata sul sito internet di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (ATS) – Area Clienti – Modulistica e download – fognatura:

<https://altotrevigianoservizi.it/modulistica>

come documento in formato *pdf*.

PRESENTAZIONE AD ATS DELLA DOMANDA E RELATIVI ALLEGATI

Trattandosi di casi in cui lo scarico di acque reflue industriali non è soggetto all'Autorizzazione Unica Ambientale (in genere pubblici servizi), con iter autorizzativi non gestiti tramite lo S.U.A.P., la *Domanda* e relativi allegati dovranno essere presentati direttamente ad ATS tramite una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata ad azienda@ats-pec.it (**preferibile**);
- raccomandata A/R;
- a mano, presso una delle sedi di ATS.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI DOMANDA

(1) Indicare la classificazione dell'attività svolta secondo l'*Istituto Nazionale di Statistica* (Istat), possibilmente utilizzando la *Classificazione delle attività economiche Ateco*, o comunque risultante dall'iscrizione presso la CCIAA (si veda eventualmente anche il sito internet <http://www.istat.it>).

(2) Indicare se la ditta è *proprietaria, conduttrice, affittuaria, comodataria d'uso* o altro (specificare) dello stabilimento produttivo.

(3) Verificare se sono intervenute o meno variazioni, relativamente a:

- a) titolare dell'autorizzazione,
- b) sede legale,
- c) lavorazioni svolte,
- d) materie prime impiegate,
- e) percorso e recapito degli scarichi,
- f) processo di trattamento di depurazione dei reflui,
- g) opere di scarico esistenti,
- h) caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue di scarico,
- i) altro (specificare).

(4) Indicare i parametri per i quali eventualmente si conferma la necessità di mantenere le deroghe, qualora già concesse con l'Autorizzazione, ai Valori Limite di Emissione stabiliti per lo scarico in rete fognaria previsti dalla Tabella 3 – Allegato 5 alla Parte III^A del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i..

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Unitamente alla *Domanda* ATS vanno presentati:

- copia di documento d'identità del richiedente;
- copia di documento attestante il codice fiscale del richiedente;

- copia di Visura camerale o documento equipollente, rilasciata dalla C.C.I.A.A. non oltre i 30 giorni dalla data di presentazione della *Domanda* (nel caso attività iscritte al *Registro imprese delle Camere di Commercio*);
- *Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo* (modulo ATS – esclusi Enti Pubblici esenti dal bollo ai sensi dell'articolo 16 del D.P.R. 30.12.1982 n. 955);
- dichiarazione di esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 del D.P.R. 30.12.1982 n. 955 (solo per gli Enti Pubblici previsti dalla norma).

in caso di volturazione dell'Autorizzazione

- nulla osta alla voltura dell'Autorizzazione da parte della ditta cedente;
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante o equipollente della ditta cedente;

altri eventuali allegati

- ad attestazione e/o spiegazione delle variazioni eventualmente intervenute relativamente alla situazione esistente al momento del rilascio dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo e/o voltura di cui al punto **(3)** delle presenti istruzioni.